



sede legale Villaverla (VI) – Via A. De Gasperi n.6

Onorevole Sergio Costa

Ministro dell'Ambiente

OGGETTO: INQUINAMENTO DA PFAS IN VENETO province PD-VI-VR

La RETE GAS VICENTINA (<http://www.retegasvi.org/la-rete/>) è un'associazione di promozione sociale nata nel febbraio 2013, che riunisce i Gruppi d'acquisto solidale della Provincia di Vicenza, costituita, nel rispetto del Codice Civile e della normativa in materia. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, non ha finalità di lucro e svolge attività di promozione e utilità sociale, con sede logistica presso la cooperativa sociale Verlata di Villaverla (VI). Attualmente si compone di 30 gruppi (G.A.S.), per un totale di circa 700 nuclei famigliari (circa 3500 persone) dislocati nei comuni di Vicenza e provincia. Tra essi anche comuni colpiti da tale inquinamento da Pfas come: Lonigo, Sarego, **Creazzo, Altavilla, Sovizzo, parte di Vicenza**. Questi ultimi, comuni situati su falda acquifera inquinata da più di 40 anni dall'azienda chimica sotto inchiesta.

Tra le finalità che l'Associazione si propone vi sono, in particolare:

- la promozione del rispetto per la Terra, gli animali, la persona come valori comuni e irrinunciabili;
- la promozione e lo sviluppo dell'Economia Eco-Solidale e del consumo consapevole;
- la trasformazione dell'economia verso forme attente ai beni comuni [acqua, terra, salute...], socialmente ed ecologicamente sostenibili, regolate da eticità, equità e solidarietà, e non subordinate alla legge del profitto e del mercato.

Per il raggiungimento di tali scopi l'Associazione si propone, fra gli altri punti, di:

- favorire la realizzazione e supportare lo sviluppo di un Rete di Economia Eco-Solidale del territorio vicentino, attraverso un percorso partecipato e democratico, dove i gruppi di acquisto [GAS], i produttori soprattutto locali e i cittadini rivestano un ruolo prioritario;
- promuovere e valorizzare la produzione e lo scambio prevalentemente locale di beni e servizi di qualità, rispettosi dell'Ambiente e dell'uomo, condividendo il "giusto prezzo", che tenga conto delle necessità e del benessere sia del produttore che del consumatore;
- sviluppare e facilitare una rete locale di relazioni che costituisca un punto di incontro più ampio possibile tra consumatori e produttori solidali;
- mantenere una mappatura aggiornata delle realtà di Economia Eco-Solidale del territorio, tenendo viva la relazione con quelle conosciute e cercando il coinvolgimento di nuove;
- diffondere la conoscenza delle realtà dell'Economia Eco-Solidale, in particolare locali: offrendo servizi di promozione e di comunicazione; organizzando incontri di presentazioni in modo diffuso sul territorio; attraverso pubblicazioni, materiali e proposte editoriali; attraverso sportelli informativi e luoghi di riferimento specifici;



sede legale Villaverla (VI) – Via A. De Gasperi n.6

- sensibilizzare e coinvolgere le istituzioni locali, le organizzazioni e le scuole del territorio sui temi dello sviluppo locale e solidale;
- sostenere e riconoscere con forme di coproduzione il ruolo dei piccoli produttori agricoli eco-sostenibili, custodi del territorio (bene comune), che promuovono i valori della stagionalità, della biodiversità, della vitalità del nostro cibo quotidiano, garanti del diritto e dovere alla sovranità alimentare;
- promuovere progetti di filiera corta agricolo-artigianale legati a risorse umane e materiali presenti nel territorio vicentino;
- sostenere progetti eco-sostenibili e economicamente praticabili, **basati sull'utilizzo delle risorse primarie come l'acqua, la terra, le fonti rinnovabili** e il tempo libero disponibili nel territorio vicentino.

Per i motivi di cui sopra, Rete Gas Vicentina si è sentita in dovere di intervenire al momento della conclamata scoperta di tale inquinamento che coinvolge in modo pesante coltivazioni e allevamenti dell'area soprastante la falda di Almisano, nonché abitanti della zona rossa che tutt'oggi assumono acqua filtrata. **Venuti a conoscenza di tale disastro ambientale, abbiamo visto un po' per volta infrangere il nostro sogno: quello di essere solidali in primis con le aziende agricole che offrono lavoro a soggetti svantaggiati.**

Rete Gas, già da gennaio 2016, tramite il Gas di Lonigo (Viverbio Gas) e il Gas di Creazzo si è unita con il **Coordinamento Acqua Libera da Pfas**, (che raggruppa al suo interno le più importanti Associazioni ambientaliste), con le suddette azioni:

- informare la cittadinanza TUTTA sulla nocività di tali sostanze chimico - industriali (Pfas) che stanno tutt'ora intaccando ed inquinando LA NOSTRA ACQUA nella falda di Almisano (una tra le più vaste d'Europa) e che si accumulano nell'organismo umano tramite assunzione diretta di acqua o assunzione di cibi contaminati;
- settembre 2017, testimonianza presso Commissione Bicamerale d'Inchiesta sui Rifiuti al tempo presieduta da Onorevole Bratti. Dicembre 2017 testimonianza presso Commissione Regionale d'Inchiesta presieduta da Manuel Brusco;
- rapporti con gli Enti pubblici competenti: Comuni-Regione Veneto-Ministeri di competenza;
- organizzazione di eventi con personaggi internazionali (tra cui l' Avv. Robert Bilott) al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica;
- Presidio davanti al Procura di Vicenza a fine agosto 2018;

Con i seguenti obiettivi:

- a- *far garantire un APPROVVIGIONAMENTO dell'acqua potabile e irrigua da fonti sicure ai comuni contaminati della Zona Rossa e Zona Arancio;*
- b- *far portare i LIMITI dei PFAS in prossimità dello ZERO;*



sede legale Villaverla (VI) – Via A. De Gasperi n.6

c- dare LIBERO ACCESSO alle analisi del sangue a tutti i cittadini dell'area contaminata;

d- far mettere in atto il sequestro e la bonifica del sito contaminato;

c- che il/i responsabili siano costretti a pagare gli ingenti costi passati, presenti e futuri dei filtri a carboni attivi, la bonifica dell'area contaminata e le spese sanitarie di ogni ordine e grado.

A marzo 2018 è stato decretato dal Governo centrale lo stato di emergenza. E' stato nominato un commissario per accelerare l'iter della sostituzione delle fonti inquinate. **Tuttavia, la contaminazione del settore agricolo e dall'allevamento delle zone colpite non è sotto controllo.** Paradossalmente un agricoltore è libero di annaffiare i propri ortaggi con acqua contenente anche 10.000 ng/lit di Pfoa o pfas a catena corta ancora in produzione dall'azienda indagata. Per tale motivo Retegas Vicentina ha inviato alcune richieste ufficiali a Regione Veneto. Si allega copia.

Vicenza, 11 settembre 2018

*Rete Gas Vicentina
referente area No Pfas
Marzia Albiero*

ALLEGATI:

A – 4 fogli- Copia corrispondenza via Pec tra la sottoscritta e le Autorità Regionali Venete competenti al fine di ampliare e rendere obbligatorie per le AZIENDE AGRICOLE (che vendono i propri prodotti sul mercato)le analisi dell'acqua dei pozzi ai fini irrigui. Nel caso di superamento dei limiti Pfas, richiesta di adozione provvedimenti a garanzia e tutela della salute umana. Tale documentazione viene consegnata personalmente dalla sottoscritta il 6 agosto 2018 a Roma nelle mani del dottor Giuseppe Amato, Ministero della Salute.